

# Il Libro di Daniele - Centotrentacinquesimo

## *Le Voci Profetiche del 1776, del 1789 e del 1798: Preludio al Sugellamento dei 144.000*

Jeff Pippenger

2024-03-14

La storia del 1776, del 1789 e del 1798 illustra la storia del suggellamento dei centoquarantaquattromila. In ciascuna di quelle date, la bestia della terra parlò. I tre waymarks che sono tipificati dalle tre volte in cui la bestia della terra parlò corrono paralleli alle tre voci di Cristo dell'11 settembre 2001, di luglio 2023 e della legge domenicale di prossima venuta.

Fui rapito nello Spirito nel giorno del Signore, e udii dietro a me una gran voce, come di tromba. Apocalisse 1:10.

Ciascuno di quei tre punti di riferimento vocali identifica il progressivo “risuonare” del terzo guaio, che è anche la settima tromba d'avvertimento, e una tromba è una voce.

Grida a piena voce, non risparmiarti, alza la tua voce come una tromba, e mostra al mio popolo la sua trasgressione, e alla casa di Giacobbe i suoi peccati. Isaia 58:1.

La voce rivolta al corno protestante l'11 settembre 2001 fu la voce delle sentinelle che chiamavano l'Avventismo laodicense a ritornare agli antichi sentieri di Geremia, ma l'assemblea dei derisori rifiutò di camminarvi.

Così parla il Signore: «Fermatevi sulle vie, e guardate, e domandate quali siano i sentieri antichi, dove sia la buona via, e camminate per essa, e voi troverete riposo per le anime vostre». Ma essi dissero: «Non vi cammineremo». «Io ho pure posto su di voi delle sentinelle, dicendo: “Ascoltate il suono della tromba”». Ma essi dissero: «Non ascolteremo». Geremia 6:16, 17.

La voce del luglio 2023 fu la risurrezione del ministero di Future for America, che era rimasto silente dal primo disappunto del 18 luglio 2020. Come l'annuncio di Giovanni riguardo all'imminente venuta del Messia, e come l'annuncio di Giustiniano riguardo all'imminente venuta dell'anticristo, Future for America identificò che il futuro dell'America stava per essere cambiato per sempre alla prossima legge domenicale, e al suono della settima tromba a quel waymark. La voce di uno che grida nel deserto era la voce del luglio 2023.

La seconda voce di Apocalisse capitolo diciotto risuona alla legge domenicale di imminente attuazione, quando si verifica il parlare del dragone per mezzo della bestia della terra. È a quel punto che «l'asina» viene percossa una terza volta, e allora «l'asina» parlerà. L'asina fu percossa poco dopo l'11 settembre 2001, dopo il 7 ottobre 2023, e poi sarà percossa di nuovo alla legge domenicale di imminente attuazione, dove parla. Nella testimonianza di Balaam essa fu sviata da un angelo, e l'angelo rappresenta i quattro angeli ai quali è comandato di trattenere i quattro venti dell'Islam, ma alla legge domenicale l'asina dell'Islam parla con il suono della settima tromba, che

è anche il terzo guaio.

È là che parla la visione dell'Islam, che si è indugiata dal 18 luglio 2020, poiché allora non indugerà più. Vi sono molte voci nel periodo del suggellamento dei centoquarantaquattromila, e quel periodo precede il giudizio esecutivo di Dio che inizia con l'imminente legge domenicale. Il giudizio esecutivo di Dio è rappresentato da sette angeli, con sette coppe. Quel periodo ha inizio con l'effusione dello Spirito Santo e rappresenta una ripetizione della Pentecoste, quando lo Spirito Santo fu sparso e lingue di fuoco resero testimonianza all'evento. L'effusione, in quel momento del tempo, non è più misurata, poiché allora lo Spirito Santo viene sparso senza misura.

«L'angelo che si unisce nella proclamazione del messaggio del terzo angelo deve illuminare tutta la terra con la sua gloria. Qui è predetta un'opera di portata mondiale e di potenza straordinaria. Il movimento avventista del 1840–44 fu una gloriosa manifestazione della potenza di Dio; il messaggio del primo angelo fu portato a ogni stazione missionaria del mondo, e in alcuni paesi vi fu il più grande interesse religioso che sia mai stato visto in qualsiasi nazione dalla Riforma del sedicesimo secolo; ma tutto questo sarà superato dal possente movimento che avrà luogo sotto l'ultimo avvertimento del terzo angelo.»

«L'opera sarà simile a quella del giorno di Pentecoste. Come la “pioggia della prima stagione” fu data, mediante l'effusione dello Spirito Santo all'inizio del vangelo, per far germogliare il prezioso seme, così la “pioggia dell'ultima stagione” sarà data alla sua conclusione per la maturazione della messe». The Great Controversy, 611.

L'11 settembre 2001 ebbe inizio il suggellamento dei centoquarantaquattromila, e lo Spirito Santo fu sparso in misura. La misurazione di tale spargimento fu rappresentata nella storia della Pentecoste, a partire dalla risurrezione di Cristo, quando un angelo parlò e disse: «Figlio di Dio, vieni fuori, il Padre ti chiama», proprio come Gesù chiamò Lazzaro fuori dal sepolcro con le parole: «Lazzaro, vieni fuori». Nel 2023, Cristo chiamò le ossa morte e aride dei due testimoni a «venire fuori».

Dopo la risurrezione di Cristo, Egli ascese dapprima al Padre suo, e poi discese come fece l'11 settembre 2001. Successivamente illuminò progressivamente i suoi discepoli, come rappresentato dall'incontro con Maria, dai discepoli che incontrò e ammaestrò sulla via di Emmaus, e quindi apparendo al resto dei discepoli. Per quaranta giorni ammaestrò i discepoli prima della sua ascensione finale; poi, dopo altri dieci giorni, essi erano tutti concordi e riuniti in uno stesso luogo, e lo Spirito Santo fu sparso senza misura.

«Quando Gesù si incontrò con i Suoi discepoli, ricordò loro le parole che aveva detto loro prima della Sua morte, cioè che tutte le cose scritte su di Lui nella legge di Mosè, nei profeti e nei Salmi dovevano adempirsi. “Allora aprì loro la mente, affinché comprendessero le Scritture, e disse loro: Così è scritto, e così bisognava che il Cristo soffrisse e risuscitasse dai morti il terzo giorno; e che nel Suo nome fossero predicati a tutte le nazioni, cominciando da Gerusalemme, il ravvedimento e la remissione dei peccati. E voi siete testimoni di queste cose.”» The Desire of Ages, 804.

Nel luglio del 2023, la voce di Gesù risvegliò i due testimoni morti e cominciò ad aprire l'intelligenza dei Suoi discepoli riguardo a tutte le cose scritte nella legge di Mosè (i «sette tempi»), nei profeti (l'immagine delle bestie di Nebucadnezzar) e nei Salmi (l'esperienza di Mosè e dell'Agnello). La Sua opera di istruzione ebbe inizio alla Sua risurrezione e si intensificò nel corso dei quaranta giorni successivi. Essa cominciò con la Sua richiesta di mangiare.

E poiché essi ancora non credevano per la gioia, e si stupivano, egli disse loro: Avete qui qualcosa da mangiare? Ed essi gli porsero un pezzo di pesce arrostito e di un favo di miele. Ed egli lo prese e ne mangiò in loro presenza. E disse loro: Queste sono le parole che vi dicevo mentre ero ancora con voi: che si dovevano adempiere tutte le cose scritte di me nella legge di Mosè, nei profeti e nei salmi. Luca 24:41–44.

La preghiera fu un principale punto di riferimento nella storia in corso, e la storia dalla resurrezione di Cristo fino a quando Egli ascese quaranta giorni dopo, lasciò dieci giorni (dieci è una prova) fino alla Pentecoste, quando lo Spirito Santo sarebbe stato sparso senza misura. La Sua resurrezione, ascensione, seguita dalla Sua discesa di nuovo, rappresenta l'11 settembre 2001. Luglio 2023 rappresenta la fine dei quaranta giorni, e i dieci giorni che seguono luglio 2023 conducono all'imminente legge domenicale. In quel periodo finale di dieci giorni, l'unità e la preghiera sono il punto di riferimento. L'unità fu rappresentata dalla prima profezia di Ezechiele nel capitolo trentasette, che fece riunire le ossa, i nervi e la carne. La seconda profezia di Ezechiele fu il soffio dei quattro venti, e il soffio è un simbolo della preghiera. In quegli ultimi dieci giorni i centoquarantaquattromila sono sigillati, come sono stati prefigurati da Lazzaro.

«Questa era la ragione del Suo ritardo nell'andare a Betania. Questo miracolo culminante, la risurrezione di Lazzaro, doveva apporre il suggello di Dio sulla Sua opera e sulla Sua rivendicazione della divinità.» *The Desire of Ages*, 529.

Non solo le vergini sagge vengono sigillate durante questo miracolo culminante, ma anche le vergini stolte vengono sigillate dal lato sbagliato della questione.

«Il miracolo culminante di Cristo — la risurrezione di Lazzaro — aveva suggellato la determinazione dei sacerdoti di liberare il mondo da Gesù e dalle Sue opere meravigliose, che stavano rapidamente distruggendo la loro influenza sul popolo». *Atti degli Apostoli*, 67.

Le molte voci nella storia del suggellamento dei centoquarantaquattromila fino all'imminente legge domenicale sono «linea dopo linea», le voci della Parola profetica di Dio, e quelle voci risuonano nel periodo in cui «si compie l'effetto di ogni visione». Esse risuonano quando si apre il settimo sigillo.

E quando ebbe aperto il settimo sigillo, si fece silenzio nel cielo per circa mezz'ora. E vidi i sette angeli che stavano davanti a Dio, e furono date loro sette trombe. E un altro angelo venne e si fermò presso l'altare, avendo un turibolo d'oro; e gli fu dato molto incenso, affinché lo offrisse con le preghiere di tutti i santi sull'altare d'oro che era davanti al trono. E il fumo dell'incenso, che saliva con le preghiere dei santi, ascese davanti a Dio dalla mano dell'angelo. E l'angelo prese il turibolo, lo riempì del fuoco dell'altare e lo scagliò sulla terra; e vi furono voci, tuoni, lampi e un terremoto. *Apocalisse* 8:1–5.

L'apertura del settimo sigillo produsse silenzio, poiché il periodo rappresenta un cambiamento di dispensazione, e in un cambiamento di una dispensazione sacra vi è sempre silenzio in cielo, come attestato dalla croce quando gli angeli cessarono la loro musica e la loro lode. Il silenzio in cielo è attestato anche dalle prescrizioni del giorno dell'espiazione, e il 22 ottobre 1844, Habacuc DUE, versetto VENTI comandò a tutta la terra di fare silenzio.

«Mi è stato mostrato il grande amore e l'accondiscendenza di Dio nel dare Suo Figlio a morire affinché l'uomo potesse trovare perdono e vivere. Mi sono stati mostrati Adamo ed Eva, ai quali fu concesso il privilegio di contemplare la bellezza e l'amenità del Giardino dell'Eden e fu permesso di mangiare di tutti gli alberi del giardino tranne uno. Ma il serpente tentò Eva, ed ella tentò suo marito, ed entrambi mangiarono dell'albero proibito. Essi trasgredirono il comandamento di Dio e divennero peccatori. La notizia si diffuse per il cielo, e ogni arpa tacque. Gli angeli si addolorarono e temettero che Adamo ed Eva stendessero di nuovo la mano e mangiassero dell'albero della vita, divenendo peccatori immortali. Ma Dio disse che avrebbe scacciato i trasgressori dal giardino e che, per mezzo di cherubini e di una spada fiammeggiante, avrebbe custodito la via dell'albero della vita, affinché l'uomo non potesse avvicinarsi ad esso e mangiare del suo frutto, che perpetua l'immortalità». Early Writings, 125.

Il cielo fu ridotto al silenzio quando gli uomini divennero peccatori, e il cielo fu ridotto al silenzio quando il sangue di Cristo fu sparso per redimere i peccatori, e il cielo fu ridotto al silenzio quando l'opera di giudizio di Cristo ebbe inizio nel rimuovere il peccato dal Suo popolo.

«L'intercessione di Cristo in favore dell'uomo nel santuario celeste è essenziale al piano della salvezza quanto lo fu la Sua morte sulla croce. Con la Sua morte Egli iniziò quell'opera che, dopo la Sua risurrezione, ascese a compiere in cielo.» The Great Controversy, 489.

L'opera del giudizio ebbe inizio all'arrivo del terzo angelo nel 1844, ma il popolo di Dio scelse di morire nel deserto, piuttosto che divenire eternamente uno con la divinità. Il terzo angelo giunse di nuovo l'11 settembre 2001 e, ancora una volta, vi fu silenzio nel cielo. Allora il Leone della tribù di Giuda cominciò a rimuovere il settimo sigillo, mentre gli angeli osservavano l'arrivo del terzo angelo nella storia della generazione finale.

I sette angeli dei giudizi erano là, pronti a iniziare la loro opera di distruzione, ma fu allora detto loro: «Fermate, fermate, fermate, fermate», mentre i centoquarantaquattromila venivano suggellati. Le preghiere duplici dei fedeli furono inviate al cielo, prefigurate dai dieci giorni che precedettero la Pentecoste e che ebbero inizio dopo i quaranta giorni (simbolo del deserto), rappresentando i tre giorni e mezzo (simbolo del deserto) di Apocalisse capitolo undici. Ai due testimoni fu quindi ordinato dalla voce proveniente dal deserto che essi dovevano adempiere le due preghiere di Daniele. La preghiera di Daniele due, in cui Daniele e i tre giovani degni pregarono per ricevere luce al fine di comprendere il sogno segreto di Nabucodonosor riguardante l'immagine delle bestie, e la preghiera di Daniele nel capitolo nove, in cui Daniele pregò da solo, adempiendo i requisiti della preghiera di Levitico ventisei.

La preghiera collettiva di Daniele 2 era per ricevere luce riguardo a un segreto nascosto che era celato all'interno della linea esterna della storia profetica. La preghiera privata e personale di

Daniele 9 era per misericordia riguardo a un bisogno interiore. Quando il fuoco della pioggia dell'ultima stagione cominciò a cadere nel 2001, vi erano molte voci che potevano essere udite da coloro che comprendevano la metodologia di linea su linea. Il fuoco proveniente dall'altare, che veniva gettato sulla terra, era il messaggio che produsse la separazione finale tra i saggi e gli stolti, e mentre quel messaggio continuava a svilupparsi nel corso di quei dieci giorni simbolici, il messaggio diveniva sempre più chiaro.

Il messaggio era la crisi in crescendo del terzo guaio, che, nel capitolo trentasettesimo di Ezechiele, consisteva nelle due profezie che dapprima fecero sì che i due testimoni si unissero, e poi li fecero levare in piedi come un potente esercito. In seguito, nel capitolo trentasettesimo, essi vengono uniti in un solo bastone, e l'unione rappresentata dal loro congiungimento in un solo bastone rappresenta la combinazione della divinità con l'umanità, che si compie nei movimenti finali del suggellamento dei centoquarantaquattromila.

Nel luglio del 2023 le preghiere cominciarono a salire, ed erano le preghiere di Daniele capitolo nove e capitolo due. Allora si udirono voci e anche tuoni, e si videro quindi lampi. I lampi e i tuoni accompagnano la pioggia sia nel mondo naturale sia nella profezia. La pioggia ebbe inizio l'11 settembre 2001. Il primo riferimento ai lampi e ai tuoni li identifica come un messaggio destinato a produrre un timore santo.

E avvenne, il terzo giorno, al mattino, che vi furono tuoni e lampi, e una densa nuvola sul monte, e il suono della tromba fortissimo; così che tutto il popolo che era nell'accampamento tremò. Esodo 19:16.

I lampi e i tuoni erano accompagnati dalla «voce» di una tromba. Sono accompagnati dalla pioggia e rappresentano passi profetici per guidare il popolo di Dio.

Le nubi sparsero acque; i cieli fecero udire un suono; anche le tue frecce si diffusero. La voce del tuo tuono fu nel cielo; i lampi illuminarono il mondo; la terra tremò e fu scossa. La tua via è nel mare, e il tuo sentiero nelle grandi acque, e le tue orme non sono conosciute. Tu conducesti il tuo popolo come un gregge per mano di Mosè e di Aaronne. Salmi 77:17–20.

I lampi e i tuoni sono la voce di Dio, che si manifesta nel tempo della pioggia, e durante quel periodo Egli trae fuori i Suoi venti dal Suo tesoro (l'Islam è il vento d'oriente).

Quando egli fa udire la sua voce, vi è una moltitudine di acque nei cieli, ed egli fa salire i vapori dalle estremità della terra; produce i fulmini con la pioggia e trae fuori il vento dai suoi tesori. Geremia 10:13.

Dio fece udire la Sua voce quando gridò come un leone, e in risposta sette tuoni fecero udire le loro voci, e quei sette tuoni rappresentano i passi di Dio nel corso della storia del movimento Millerita e anche nel movimento del terzo angelo, che giunse di nuovo l'11 settembre 2001, quando Egli trasse fuori il vento d'oriente dai Suoi tesori.

Egli fa salire i vapori dalle estremità della terra; produce i fulmini per la pioggia; trae il vento dai suoi tesori. Colui che colpì i primogeniti d'Egitto, tanto degli uomini quanto delle bestie. Salmi 135:7, 8.

Fece uscire il vento dai Suoi tesori, quando i primogeniti d'Egitto furono colpiti, e la Pasqua prefigurò la croce, la quale a sua volta prefigurò l'arrivo del terzo angelo nel 1844, che a sua volta prefigurò il ritorno del terzo angelo nel giorno del vento orientale, l'11 settembre 2001.

Quando i sigilli vengono rimossi dal libro sigillato con i sette sigilli, ciò rappresenta uno sviluppo progressivo della verità. La rimozione del settimo sigillo rappresenta il tempo del suggellamento dei centoquarantaquattromila. Quando il libro sigillato con sette sigilli viene menzionato per la prima volta, vi sono lampi, tuoni e voci, ma nessun terremoto.

E dal trono procedevano lampi, tuoni e voci; e davanti al trono ardevano sette lampade di fuoco, che sono i sette Spiriti di Dio. Apocalisse 4:5.

Nella prima menzione delle voci, dei lampi e dei tuoni, la pioggia è rappresentata dallo Spirito Santo, che sono le sette lampade di fuoco, ma non vi è alcun terremoto. È alla rimozione del Settimo Sigillo che viene identificato il terremoto della legge domenicale di prossima imposizione. Il capitolo quattro dell'Apocalisse identifica l'inizio del dischiudersi della verità compiuto dal Leone della tribù di Giuda, e quando viene identificato il tempo del suggellamento, vengono identificati l'inizio e la fine del periodo.

L'inizio del periodo attuale ebbe luogo quando l'angelo discese per illuminare la terra con la Sua gloria l'11 settembre 2001; quindi, in Isaia sei, ci viene fatto sapere che il messaggio rappresentato da «voci, lampi, tuoni, vento e pioggia», che si conclude alla legge domenicale, deve essere proclamato a un popolo che vede, ma non sarà in grado di percepire il significato dei lampi, e benché oda, non sarà in grado di comprendere le voci e i tuoni, finché non sarà colto dal grande terremoto. Il periodo del suggellamento dei centoquarantaquattromila è il periodo in cui si adempie l'effetto di ogni visione.

Quella storia produce e manifesta due classi di adoratori. Una classe riconosce la pioggia, e perciò la riceve, poiché può vedere i lampi e udire le voci, il tuono e il vento. Alla fine del periodo del suggellamento, il grande terremoto della legge domenicale di prossima imposizione introduce quindi i giudizi esecutivi di Dio.

E il tempio di Dio si aprì nel cielo, e nel suo tempio si vide l'arca del suo patto; e vi furono lampi, voci, tuoni, un terremoto e una grande grandine. Apocalisse 11:19.

Al grande terremoto, i «lampi, e voci, e tuoni» comprendono la «grandine». La «grandine» rappresenta i giudizi che cominciano a essere riversati dai sette angeli che si stavano preparando a farlo all'inizio del tempo del suggellamento, quando il settimo sigillo veniva aperto, proprio come essi stavano aspettando che l'angelo attraversasse Gerusalemme e ponesse un segno su coloro che sospiravano e gridavano per le abominazioni compiute nel paese (esterno), e nella chiesa (interno).

La “grandine” segna il tempo dei giudizi distruttivi di Dio, i quali costituiscono un tempo di misericordia per l'altro gregge di Dio, che allora viene chiamato a uscire da Babilonia; e quando l'ultimo della grande moltitudine si è unito al gregge di Dio, il tempo di grazia per l'umanità si chiude completamente.

E il settimo angelo versò la sua coppa nell'aria; e dal tempio del cielo, dal trono, venne una gran voce che diceva: «È compiuto». E vi furono voci, tuoni e lampi; e vi fu un gran terremoto, quale non vi fu mai da quando gli uomini sono sulla terra, così forte e così grande. E la grande città fu divisa in tre parti, e le città delle nazioni caddero; e la grande Babilonia venne in memoria davanti a Dio, perché le fosse dato il calice del vino dell'ardore della sua ira. Apocalisse 16:17–19.

Caro Lettore: Riesci a udire le voci e i tuoni? Riesci a vedere i lampi? Riesci a sentire il vento? Presto udirai la voce delle vergini stolte che implorano dell'olio.

Continueremo questo studio nel prossimo articolo.

Abbiamo atteso la pace, ma nessun bene è venuto; e un tempo di guarigione, ed ecco il turbamento! Da Dan si è udito lo sbuffare dei suoi cavalli; tutto il paese ha tremato al rumore del nitrito dei suoi destrieri; poiché essi sono venuti e hanno divorato il paese e tutto ciò che è in esso; la città e quelli che vi abitano. Poiché, ecco, io mando in mezzo a voi serpenti, basilischi, che non si lasceranno incantare, ed essi vi morderanno, dice il Signore. Quando vorrei consolarmi nel mio dolore, il mio cuore vien meno in me. Ecco la voce del grido della figlia del mio popolo a motivo di quelli che abitano in un paese lontano: Il Signore non è forse in Sion? il suo re non è forse in mezzo ad essa? Perché mi hanno provocato ad ira con le loro immagini scolpite e con vanità straniera? La messe è passata, l'estate è finita, e noi non siamo salvati. Per la ferita della figlia del mio popolo io sono ferito; sono annerito; lo stupore mi ha preso. Non v'è egli balsamo in Galaad? non v'è là alcun medico? perché dunque la guarigione della figlia del mio popolo non è stata ristabilita? Geremia 8:15–22.